

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per i diritti della donna e le pari opportunità

PROVVISORIO
2006/2134(INI)

26.9.2006

PROGETTO DI PARERE

della commissione per i diritti della donna e le pari opportunità

per la commissione per l'occupazione e gli affari sociali

Servizi sociali di interesse generale nell'Unione europea
(2006/2134(INI))

Relatrice per parere: Edit Bauer

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i diritti della donna e le pari opportunità invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando la corresponsabilità della Comunità e degli Stati membri per servizi di interesse economico generale, in particolare servizi sociali di interesse generale,
1. raccomanda agli Stati membri di regolamentare i servizi di mercato di interesse generale e concedere autorizzazioni finalizzate a una piena salvaguardia dei diritti umani;
 2. invita gli Stati membri a persistere nel dare esecuzione alla legislazione antidiscriminazione nella prestazione dei servizi sociali di interesse generale e chiede alla Commissione di includere tale aspetto nelle sue relazioni di monitoraggio;
 3. chiede alla Commissione di includere nelle sue relazioni di monitoraggio le questioni relative all'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione dei diritti dei bambini e l'inclusione sociale in politiche specifiche;
 4. raccomanda alla Commissione e agli Stati membri una consultazione con le organizzazioni del settore interessate, includendo rappresentanti delle organizzazioni femminili;
 5. invita gli Stati membri a garantire l'accesso per tutti i gruppi sociali ai servizi sociali di interesse generale, tenendo conto del fatto che le donne sono più di frequente soggette al rischio di povertà rispetto agli uomini;
 6. raccomanda agli Stati membri, nel momento in cui definiscono i servizi sociali di interesse generale, a prendere in considerazione servizi differenziati in base al genere, quali servizi di consultazione e sociali per le donne;
 7. invita gli Stati membri, nelle loro politiche sui servizi sociali di interesse generale, a compiere progressi più rapidi nel raggiungimento degli obiettivi di Lisbona e di Barcellona per quanto riguarda la garanzia di un maggiore livello di conciliazione tra la vita professionale e quella familiare.